

Ing. Giuseppe Giannone

R.S.P.P. esterno del Tribunale di Siracusa e della Procura della Repubblica di Siracusa

Dott.ssa Carmela Di Mari

M.C. del Tribunale di Siracusa e della Procura della Repubblica di Siracusa

Spett.Le Presidente del Tribunale di Siracusa

Dott. Antonio Ali

prot.tribunale.siracusa@giustizia.it

Spett.Le Procuratore della Repubblica di Siracusa

Dott.ssa Sabrina Gambino

prot.procura.siracusa@giustizia.it

Siracusa, 04/04/2020

Oggetto: Ulteriori misure precauzionali per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del Palazzo di Giustizia.

In riferimento agli interventi di sanificazione dell'intero Palazzo di Giustizia messi in atto per tutelare la salute di tutto il personale, in seguito al caso accertato di persona positiva al tampone COVID-19 in servizio presso gli uffici della procura, con la presente si indicano ulteriori misure precauzionali al fine di non vanificare quanto finora fatto.

Il "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro", del 14 marzo 2020 relativamente all'uso dei DPI fa presente che *"l'adozione delle misure di igiene e dei dispositivi di protezione individuale indicati nel presente Protocollo di Regolamentazione è fondamentale e, vista l'attuale situazione di emergenza, è evidentemente legata alla disponibilità in commercio"*.

Pertanto, tenuto conto che si è reso disponibile un numero di mascherine facciali per tutto il personale in servizio presso il Palazzo di Giustizia (Tribunale – Procura) è vivamente consigliabile prescrivere che tutti i dipendenti, quando lavorano in ufficio, le usino a scopo precauzionale, e a condizione che vengano comunque rispettate le disposizioni in tema di distanziamento sociale e le altre norme di prevenzione e contenimento del contagio attualmente vigenti.

Le suddette mascherine filtranti, benché non si configurano né come D.M. (Dispositivi medici) né come D.P.I. (dispositivi di protezione individuale), possono comunque costituire un valido dispositivo *"per proteggere i lavoratori contro uno o più rischi suscettibili di minacciarne la sicurezza o la salute durante il lavoro"* (Circolare MS 0003572-18/03/2020-GAB-GAB-P).

Dott.ssa Carmela Di Mari
Specialista in Medicina del Lavoro
I.O. SR 2388



Pag. 1 di 3

Ing. Giuseppe Giannone

R.S.P.P. esterno del Tribunale di Siracusa e della Procura della Repubblica di Siracusa

Dott.ssa Carmela Di Mari

M.C. del Tribunale di Siracusa e della Procura della Repubblica di Siracusa

Anche l'uso dei guanti, come quello delle mascherine, aiuta a prevenire le infezioni ma solo a determinate condizioni. Diversamente, il dispositivo di protezione può diventare un veicolo di contagio. L'Istituto superiore di sanità (Iss), a tal proposito, fornisce le seguenti indicazioni per un loro utilizzo corretto:

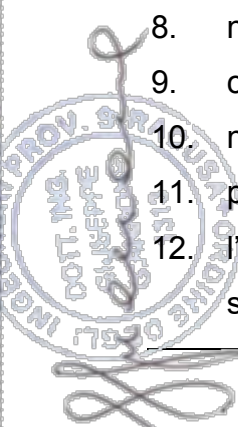
- non sostituiscano la corretta igiene delle mani che deve avvenire attraverso un lavaggio accurato e per 60 secondi;
- siano ricambiati ogni volta che si sporcano ed eliminati correttamente nei rifiuti indifferenziati;
- come le mani, non vengano a contatto con bocca naso e occhi;
- non siano riutilizzati.

Inoltre, si ribadisce la necessità che tutti rispettano le procedure per la Gestione del Rischio Coronavirus in ambito lavorativo non sanitario, dove la corretta applicazione delle comuni misure preventive, tra l'altro diffuse da tutti i canali informativi, risulta sufficiente per ridurre notevolmente il rischio di infezione.

A tal proposito, si riporta quanto già in precedenza comunicato, ossia:

1. lavarsi spesso le mani, con idonei mezzi detergenti (gel igienizzanti, se disponibili) o con acqua e sapone;
2. evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
3. evitare abbracci e strette di mano;
4. mantenimento, nei contatti sociali, di una distanza interpersonale di almeno un metro, riducendo al minimo i contatti faccia a faccia tra colleghi, privilegiando telefono, mail, messaggistica, etc..
5. evitare di sostare nei corridoi e di soffermarsi in prossimità dei distributori di bevande e snack;
6. igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
7. evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri;
8. non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
9. coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;
10. non prendere farmaci antivirali e antibiotici a meno che siano prescritti dal medico;
11. pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol;
12. l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;

Dott.ssa Carmela Di Mari
Specialista in Medicina del Lavoro
I.O. PR 2388



Ing. Giuseppe Giannone

R.S.P.P. esterno del Tribunale di Siracusa e della Procura della Repubblica di Siracusa

Dott.ssa Carmela Di Mari

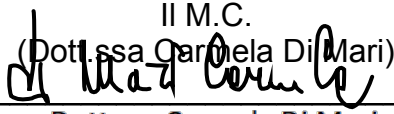
M.C. del Tribunale di Siracusa e della Procura della Repubblica di Siracusa

13. la possibilità che il personale e gli utenti, prima dell'accesso all'interno del palazzo di Giustizia, potranno essere sottoposti al controllo della temperatura corporea. Se tale temperatura dovesse risultare superiore ai 37,5°, non sarà consentito loro l'accesso;
14. consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere in azienda e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio;
15. l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti;
16. ridurre, per quanto possibile, l'accesso agli utenti; qualora fosse necessario l'ingresso di visitatori esterni, gli stessi dovranno sottostare a tutte le regole, ivi comprese quelle di essere muniti di mascherine e guanti.

Infine, è opportuno predisporre un elenco dove registrare con data e firma del lavoratore l'avvenuta consegna dei dispositivi suddetti.

Ferma la necessità di dover adottare il più rapidamente possibile le presenti procedure e regole di condotta, le stesse devono essere sottoposte alle rappresentanze sindacali e agli RLS per un confronto preventivo, affinché ogni misura proposta possa essere condivisa e resa più efficace dal loro contributo di esperienza.

Rimanendo a Vs disposizione per qualsiasi chiarimento, si porgono cordiali saluti.

Il M.C.
(Dott.ssa Carmela Di Mari)

Dott.ssa Carmela Di Mari
Specialista in Medicina del Lavoro
I.O. SR 2388

Il RSPP
(Ing. Giuseppe Giannone)

